

Criteri per AREN, ARER, ARED

Proposta elaborata dal Consiglio Direttivo, sulla base dei criteri indicati dalla Commissione Conservazione e approvata dall'Assemblea Nazionale riunita ad Albenga il 13 aprile 2019

Ogni nuova **ARE** (sia AREN, sia ARER, sia ARED) dovrà soddisfare **tutti** i seguenti **requisiti**:

- deve essere proposta da un Socio SHI in regola;
- deve ospitare una fauna erpetologica relativamente omogenea all'interno del suo territorio;
- non può essere sovrapposta o parzialmente sovrapposta a un'altra A.R.E., mentre può essere contigua ad un'altra A.R.E. solo se la sua erpetofauna è sostanzialmente diversa
- deve avere un'estensione limitata, tranne eccezioni motivate non superiore a 10 km²

Un'area potrà essere designata come **AREN** se soddisfa almeno **uno** dei seguenti **criteri**:

- popolazione relativamente abbondante (per il taxon) o isolata di almeno 1 specie o sottospecie con "area di occupancy" in Italia ≤ 30 unità UTM 10x10km
- popolazione di almeno 1 specie o sottospecie con "area di occupancy" in Italia ≤ 15 unità UTM 10x10km
- popolazione relativamente abbondante (per il taxon) o isolata di almeno 1 specie o sottospecie con status CR, EN o VU a livello globale o nazionale
- popolazione di almeno 1 specie o sottospecie con status CR o EN a livello globale o nazionale
- popolazione di almeno 3 specie o sottospecie con status VU a livello globale o nazionale
- popolazione relativamente abbondante o isolata di almeno 1 specie o sottospecie in declino in Italia
- popolazioni di almeno 5 specie o sottospecie endemiche dell'Italia
- popolazioni di almeno 8 specie o sottospecie in allegato II o IV della Direttiva Habitat
- popolazioni di almeno 15 specie

Un'area potrà essere designata come **ARER** se soddisfa almeno **uno** dei seguenti **criteri**:

- almeno 1 specie o sottospecie con "area di occupancy" in Italia ≤ 30 unità UTM 10x10km
- popolazione relativamente abbondante o isolata di almeno 1 specie o sottospecie con status CR, EN o VU a livello regionale
- almeno 2 specie o sottospecie con status VU a livello globale o nazionale
- popolazione nettamente isolata di almeno 1 specie o sottospecie
- almeno 1 specie o sottospecie presente in meno di 5 località regionali
- almeno 3 specie o sottospecie endemiche dell'Italia
- almeno 5 specie o sottospecie in allegato II o IV della Direttiva Habitat
- almeno 10 specie

Un'area potrà essere designata come **ARED** se soddisfa almeno **uno** dei seguenti **criteri**:

- almeno 1 specie o sottospecie con status CR, EN o VU a livello globale o nazionale o regionale
- almeno 1 specie o sottospecie endemica dell'Italia
- almeno 2 specie o sottospecie in allegato II o IV della Direttiva Habitat
- almeno 5 specie presenti
- presenza documentata di particolarità (ad esempio: sintopia infrequente tra specie; popolazioni più numerose della media; migrazioni riproduttive più intense della media; sito di svernamento con notevole numerosità)

Note:

- si devono considerare solo specie e popolazioni autoctone

- tra le sottospecie, devono essere considerate solo quelle ritenute valide dalla maggior parte della comunità scientifica e dalla maggior parte delle fonti autorevoli
- per il rischio di estinzione a livello globale, deve essere considerata la IUCN Red List (www.iucnredlist.org).
- per il rischio di estinzione a livello nazionale, deve essere considerata la più recente Lista Rossa realizzata per l'intero territorio Italiano secondo la metodologia IUCN. Attualmente ci si deve riferire a: Rondinini et al., 2013 - Lista Rossa dei Vertebrati italiani. www.iucn.it/liste-rosse-italiane.php)
- per l'“area di occupancy” globale e in Italia, occorre considerare il numero di unità di 10x10 km in cui la specie/sottospecie è nota
- per il declino di una specie o sottospecie in Italia, occorre considerare l'ultimo Report ISPRA per le specie di interesse comunitario, oppure altro documento autorevole per le altre specie.